

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "I.P.C. MANFREDI - I.T.C. TANARI"



Viale Felsina, 40- 40139 Bologna Tel. 051/6039610-11 Fax 051/6011006
e-mail:BOIS01600C@istruzione.it



Sistema Qualità certificato secondo
la Norma UNI EN ISO 9001:2008

Prot. n. 277/A34 del 16.01.2016

Ai Docenti dei Corsi serali

Al Referente Prof. Piva Mario- Al Prof. Chessa Gabriele

Oggetto: **Corsi Serali – Valutazione**

Premessa:

Atteso gli imminenti scrutini per il "passaggio di classe" in corso d'anno, si ritiene indispensabile fornire indicazioni di massima rispetto ai criteri "opportuni" di valutazione che ogni C. di CL. puo' tenere conto considerato la tipologia di utenza che caratterizza i nostri corsi serali. (*studenti ripetenti con gravi insuccessi scolastici, studenti rientrati dopo periodi di sospensione degli studi, studenti lavoratori, studenti in cerca di occupazione ecc.*). Si ricorda ai doceti che le **PROGRAMMAZIONI**, analogamente ai corsi diurni, vanno inserite nel Registro elettronico.

Criteri di valutazione specifici

L'utenza dei corsi serali è costituita da studenti adulti, in attesa di impiego e lavoratori
Tale particolare tipologia di studenti necessita di percorsi personalizzati che prevedano un modello di valutazione appropriato.

Nella procedura della valutazione vi invito a considerare :

1. aspetti soggettivi

- eventuali precedenti esperienze negative,
- competenze e abilità acquisite nella propria esperienza personale cui non corrispondono un riconoscimento e una certificazione a livello di titolo di studio,
- difficoltà a sottoporsi a una valutazione e alla presenza degli altri studenti;

2. aspetti oggettivi

- scarsità di tempo a disposizione per uno studio individuale;
- lacune pregresse;
- difficoltà a riabituarsi allo studio individuale e ad acquisire un efficace metodo di studio;
- in alcuni casi difficoltà linguistiche, di elaborazione scritta e di esposizione orale;
- difficoltà a presenziare a eventuali momenti canonici fissati per la valutazione.

Al fine di condividere ed elaborare un "modello di valutazione" che tenga conto delle suddette specifiche esigenze dell'utenza piu' volte rese note a questa dirigenza, si ritiene indispensabile invitare i Consigli di Classe a riflettere sull'adozione dei seguenti criteri:

- privilegiare l'impegno e il percorso piuttosto che la prestazione.
- valorizzare la positività del ritorno all'esperienza scolastica e della relativa motivazione
- partecipazione attiva in classe, interventi durante le lezioni;
- livello di attenzione dimostrato;
- ogni altra manifestazione di conoscenza e di possesso di abilità e competenze;
- partecipazione all'attività didattica anche a distanza.

Considerato quanto riportato in premessa circa la specificità degli *studenti adulti*, va valorizzata, ai fini dello scrutinio, la valorizzazione dell'impegno e della serietà dello studente.

Ove si renda necessario procedere a momenti di verifica più canonici, la programmazione degli stessi deve tenere conto degli impegni di lavoro dei medesimi ed evitare sovrapposizioni ed



Sistema Qualità certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008

eccessiva concentrazione in tempi ristretti rispetto alle verifiche programmate dai docenti di altre materie

In caso di manifesta e documentata difficoltà a presenziare ai momenti fissati per le verifiche, il docente è invitato ulteriormente a concordare con lo studente momenti di "valutazione alternativi" che consentano un recupero individuale e il raggiungimento degli obiettivi anche in tempi diversi da quelli originariamente programmati.

In generale e in ogni caso la scelta del docente, circa tempi e modalità dell'acquisizione degli elementi di valutazione, deve tenere conto del percorso formativo individuale e deve essere adattata ai tempi di apprendimento e alle problematiche personali documentate (assenze per impedimenti attestabili) e didattiche di ogni singolo studente.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE- indicazioni-

- 1) La valutazione deve essere fondata su una **considerazione complessiva e generale** degli elementi acquisiti nei termini e con le modalità sopra indicate e quindi anche al di fuori della tipologia di verifiche tradizionalmente intese;
- 2) la stessa va espressa anche in presenza di un elevato numero di assenze, che per gli studenti del corso serale è tendenzialmente giustificata dalla loro condizione se si tratta di adulti lavoratori e che, come tale, non solo non preclude da una valutazione, soprattutto se compensata dalla acquisizione di elementi di valutazione che dimostrino il raggiungimento di obiettivi accettabili;
- 3) nell'esprimere la valutazione il docente è invitato a tenere conto del **percorso formativo dello studente** e a considerare in particolare il livello di partenza (accertato eventualmente con un test d'ingresso, colloquio o altra modalità) valorizzando in positivo i miglioramenti realizzati, anche quando il livello oggettivo di profitto temporaneamente attestabile dalle verifiche finali e raggiunto è da perfezionare;
- 4) si invitano i docenti a **comunicare ogni contenuto concernente la valutazione in forma individuale** accompagnata da una **adeguata illustrazione della motivazione** da cui la stessa deriva. Ciò in particolare per eventuali giudizi di insufficienza, per i quali si dovranno inoltre indicare allo studente le lacune da colmare e le modalità per migliorare il rendimento.
- 5) In considerazione della condizione di adulti lavoratori degli studenti del corso serale, la valutazione complessiva quadrimestrale espressa non dovrà essere riferita esclusivamente a un ambito strettamente nozionistico e di conoscenza dei contenuti, ma dovrà tenere conto e dovrà valorizzare adeguatamente la presenza di abilità e competenze di cui lo studente è in possesso anche in relazione alla sua attività professionale e lavorativa ai fini del passaggio all'anno successivo.
- 6) Considerato l'insegnamento a moduli, si rende necessario acquisire almeno una valutazione per ogni modulo svolto.

FREQUENZA e VALUTAZIONE

In considerazione delle particolari caratteristiche dell'utenza dei corsi serali, si procede alla valutazione anche nel caso di studenti con un numero di ore di frequenza inferiore al 75%, (D.P.R. 22 giugno 2009, n° 122, art. 14 comma 7: "(.....) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato") purché tale frequenza ridotta sia sempre **opportunamente giustificata** e si inquadri in una situazione di oggettiva impossibilità ad una frequenza regolare (es. turni lavorativi, malattia ecc.)

I docenti sono invitati ad adottare adeguate strategie per prevenire abbandoni e per offrire occasioni di recupero. In ogni caso lo studente deve garantire la propria presenza ai momenti di valutazione previsti per poter consentire al docente di procedere alla valutazione in itinere e finale al fine del proseguimento degli studi o dell'ammissione all'Esame di Stato.

Si invitano i Docenti a provvedere alla stesura della documentazione richiesta dal CPIA ai fini della compilazione e aggiornamento dei Piani Personalizzati.

Il Dirigente Scolastico
arch. Paola Calenda

